

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 24 FEBBRAIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

Trasporto pubblico rivoluzione dal 1° luglio

IL VERTICE

Un nuovo modello per organizzare gli autobus e rendere più semplici i collegamenti tra i Comuni. È questo l'obiettivo delle Unità di Rete, la riforma con cui la Regione Lazio ridisegna il trasporto pubblico locale su gomma. Se ne è discusso ieri in un incontro con i sindaci dei territori coinvolti, tra cui quelli dell'Unità di Rete "Litorale Sud - 10", che comprende i Comuni a nord della provincia di Latina, lungo l'area costiera al confine con la Città metropolitana di Roma. L'avvio del nuovo sistema è previsto per il 1° luglio 2026. Alla riunione hanno partecipato l'assessore regionale alla Mobilità Fabrizio Ghera, i vertici di Astral e di Cotral. L'obiettivo è accompagnare i territori nella fase di transizione verso un sistema che supera la gestione frammentata del trasporto pubblico comunale per organizzarlo su bacini territoriali più ampi, costruiti sulla base degli spostamenti reali di studenti, lavoratori e pendolari.

Il Lazio è stato suddiviso in

**PREVISTE
NUOVE
LINEE PER
COLLEGARE
I COMUNI
800 BUS
RINNOVATI**



undici Unità di Rete che coprono l'intero territorio regionale, ad eccezione dei cinque Comuni capoluogo dove il trasporto urbano continuerà a essere gestito dalle aziende locali. Per i cittadini delle aree coinvolte, compreso il cosiddetto "Litorale Sud", il cambiamento sarà soprattutto nell'organizzazione delle linee, che verranno coordinate su scala intercomunale per garantire collegamenti più razionali e una maggiore integrazione tra servizi locali e regionali, senza ridurre i chilometri complessivi previsti dai contratti. Con l'avvio delle UdR entrerà a regime anche il sistema di bigliettazione integrata Metrebus Plus, che consentirà di viaggiare all'interno della propria Unità di Rete con titoli validi anche in integrazione con il sistema regionale. La riforma sarà accompagnata dall'immissione in servizio, nei prossimi mesi, di circa 800 nuovi autobus in tutta la regione, più moderni e meno inquinanti. «Vogliamo migliorare la mobilità quotidiana mettendo il cittadino al centro», ha spiegato l'assessore Ghera, sottolineando che il percorso prevede un confronto costante con i Comuni per recepire esigenze e criticità locali.



Provinciali, è corsa a due depositate le candidature

VERSO IL VOTO

Le candidature sono state depositate, anche prima del termine delle ore 12 di ieri: futuro presidente della Provincia di Latina sarà uno tra il sindaco di Monte San Biagio, Federico Carnevale, candidato del centrodestra (FI, il suo partito, accanto a FdI, Lega e Noi moderati) e il sindaco di Roccasecca dei Volsci, Barbara Petroni, candidata del centrosinistra (Pd, il suo partito, più M5S e Civiche pontine).

Essendo le province, dopo la riforma Delrio del 2014, enti di secondo livello, il voto sarà riservato esclusivamente a sindaci e consiglieri comunali dei 33 Comuni della provincia, meno uno, ovvero Aprilia, in quanto commissariato. E sarà una mancanza che potrebbe pesare, nel computo finale del risultato. A votare, dunque, saranno solo in 502, gli aventi diritto al voto, in rappresentanza proporzionale dei 493.320 abitanti della provincia. Ciascuno di loro avrà un peso specifico, dato che il voto è ponderato: i Comuni sono divisi in sei fasce: fino a 3mila abitanti, fino a 5mila abitanti, fino a 10mila abitanti, fino a 30mila abitanti, fino a 100mila abitanti, fino a 250mila abitanti (in quest'ultima fascia c'è solo il capoluogo). Le operazioni di voto si svolgeranno il 15 marzo, dalle 8 alle 20, per la prima volta in due sedi anziché una sola: le sedi della Provincia a Latina e a Formia (in quest'ultima, e solo in questa, saranno tenuti a votare sindaci e consiglieri comunali dei Comuni di Monte San Biagio, Lenola, Campodime-

le, Fondi, Sperlonga, Itri, Gaeta, Formia, Spigno Saturnia, S.S. Cosma e Damiano, Castelforte, Minturno, Ponza e Ventotene (e quindi uno dei due candidati, Carnevale, voterà a Formia). Lo scrutinio avverrà subito dopo la chiusura delle urne, ma i decreti presidenziali non escludono la possibilità che possa avvenire la mattina del 16 marzo.

CANDIDATI DI PARTITO

Entrambi i candidati sono figure di rilievo dei rispettivi partiti. Federico Carnevale è stato proposto da Forza Italia, dopo che al partito, per farlo rientrare nell'alveo del centrodestra dopo gli anni in cui è stato in maggioranza con Pd, M5S e Civiche pontine, gli altri partiti, FdI, Lega e Noi moderati, avevano accordato l'offerta della presidenza. Carnevale si candida con «l'obiettivo di costruire un modello di governo



Federico Carnevale



Barbara Petroni

fondato su una collaborazione istituzionale concreta, capace di rafforzare il coordinamento tra gli enti locali, garantire trasparenza e uniformità amministrativa e accrescere la capacità di rappresentanza e di interlocuzione dell'intero territorio nei confronti degli altri livelli istituzionali».

Una mossa, quella di FI di tornare con il centrodestra, che in parte ha spiazzato la precedente coalizione di maggioranza che aveva visto governare i quattro anni di presidenza di Gerardo Stefanelli. Coalizione che è rimasta alcuni giorni in attesa della decisione di Stefanelli se ricandidarsi o meno,

ipotesti poi esclusa venerdì mattina dallo stesso presidente uscente. A Pd, M5S e Civiche pontine non è rimasto altro che trovare uno tra i cinque sindaci Dem della provincia. La scelta è caduta su Barbara Petroni che, secondo il segretario provinciale Omar Sarubbo, «è la sindaca attualmente più longeva in provincia» e ha dato la sua disponibilità «con un autentico spirito di servizio».

IL CONSIGLIO A GIUGNO

A giugno si terranno invece le elezioni per il rinnovo dei 12 membri del Consiglio provinciale: per circa tre mesi, dunque, il nuovo presidente governerà con un Consiglio di precedente impostazione, in cui dovrà esaminare come cambieranno gli assetti (attualmente sono 4 consiglieri FdI, 1 Lega, 4 FI, 2 Pd e 1 Civiche pontine).

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tribunale senza giudici gli avvocati scrivono al Csm

GIUSTIZIA

È un sollecito tanto urgente quanto chiaro quello che l'Ordine degli Avvocati di Latina rivolge al Consiglio superiore della magistratura: serve la nomina dei tre presidenti di sezione del tribunale di Latina, due per il civile e uno per il penale, come previsto e come era fino a qualche tempo fa. Il consiglio delle toghe pontine lo fa presente in una nota firmata dal suo presidente Gianni Lauretti: «La situazione attuale del secondo Tribunale del Lazio per volume di affari ed Avvocati iscritti all'Ordine forense è preoccupante per l'ordinario funzionamento delle Sezioni in cui è ripartito l'Ufficio giudiziario» scrive il presidente. I recenti avvicendamenti nelle figure di vertice di piazza Bruno Buozzi hanno infatti lasciato scoperte le tre posizioni che ricoprono un ruolo fondamentale nel coordinamento di tutte le attività del tribunale e che, a cascata, impattano sul modo in cui ne fruisce l'utenza e l'avvocatura stessa: «I presidenti di sezione – spiega Lauretti – svolgono una funzione organizzativa importante, oltre ad essere tre magistrati apicali in più che lavorerebbero e si occuperebbero delle cause. Il presidente del penale, per esempio, farebbe le corti d'assise».

Ma c'è anche molto altro: «La loro nomina si riflette sull'organizzazione del lavoro delle sezioni oltre ad incidere chiaramente anche sull'andamento di tutte le attività del tribunale, soprattutto nella gestione dei carichi di lavoro. Ora sono compiti a cui assolvono in parte il presidente Masone e in parte i facenti funzione che però, non essendone i titolari, sottraggono anche tempo al lavoro che dovrebbero svolgere. Insomma, così il tribunale va in sofferenza» conclude Lauretti. L'assenza dei tre presidenti di sezione era stata inserita in cima alla lista delle priorità anche dal presidente del tribunale di Latina Antonio Masone non appena era stato nominato. Tre posti lasciati vacanti dopo che il presidente della sezione penale Gian Luca Soana è stato

L'Ordine chiede la nomina urgente di due presidenti per il civile e uno per il penale Dopo pensionamenti e promozioni tre incarichi restano vacanti con ripercussioni sugli uffici

promosso a presidente del tribunale di Rieti, il presidente della I sezione civile Pier Luigi De Cinti è andato in pensione e Masone, presidente della II sezione civile, ha cessato le sue funzioni per il raggiungimento dei limiti di anzianità: «Siamo in attesa dei tre presidenti di sezione che costituiscono un aiuto importante nel coadiuvare il lavoro del presidente» aveva dichiarato proprio lo stesso Masone a novembre 2025.

Un problema noto, dunque, ma che fino a quando non sarà risolto continuerà ad incidere in negativo sull'efficienza di un tribunale importante come quello pontino. Un rapporto, comunque, che è proficuo tra presidenza, dirigenza e avvocatura, come testimonia il nuovo accordo appena trovato sugli orari per l'accesso alle cancellerie: «Se per il civile, grazie al processo telematico, gli accessi in cancelleria si sono ridotti drasticamente, nel penale questo non è possibile.



L'aula della Corte d'Assise del tribunale di Latina

IL PALAZZO DI GIUSTIZIA SECONDO PER VOLUME NEL LAZIO RISENTE DELLA CARENZA DI VERTICI E CHIEDE MAGGIORI RISORSE

Noi non possiamo vedere atti e fascicoli, e quindi l'accesso è ancora necessario, ed è regolato abbastanza bene». Macchinosa invece è la gestione del penale telematico: «Ci sono ancora problemi per i depositi di atti, ricorsi ed appelli. A volte troviamo difficoltà. Sono queste le cose su cui, insieme ai presidenti di sezione, si farebbe il punto della situazione sulle criticità che individuiamo» aggiunge Lauretti. Forze fresche intanto sono arrivate dal recente innesto di otto nuovi giudici, di cui sette al primo incarico: «La cosa che impatta di più – afferma il presidente dell'ordine – è che ci troviamo di fronte ad una generazione completamente nuova di giudici, molto giovani. Rappresentano il nuovo della magistratura». Un rapporto iniziato col piede giusto: «Ad un primo impatto ci sembra di aver trovato magistrati preparati. Durante le udienze abbiamo notato una buona cooperazione, c'è molto rispetto tra giudici e avvocati».

Lorenzo Salone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRIVO DI OTTO NUOVI MAGISTRATI MOLTI AL PRIMO INCARICO RAPPRESENTA UNA BOCCATA D'OSSIGENO



La maggioranza tira dritto «Avanti con trasparenza»

CISTERNA

Dopo l'indagine della procura di Latina che ha provocato un nuovo terremoto al Comune di Cisterna, con la richiesta di misure cautelari per il consigliere comunale renio Monti e il dirigente Luca De Vincenti, il sindaco Valentino Mantini interviene rivendicando la necessità di garantire stabilità alla città, dopo gli attacchi dell'opposizione che accusa l'amministrazione di immobilismo. Mantini parla di un clima che rischia di travolgere non solo i singoli, ma l'intera istituzione comunale. «In questi giorni si sta sviluppando attorno a questa vicenda un vero e proprio "tribunale mediatico" che rischia di produrre effetti distorsivi a danno dell'intera istituzione comunale», afferma Mantini.

Il passaggio più netto riguarda la sua posizione personale. Il sindaco si definisce estraneo ai fatti oggetto dell'indagine e respinge le critiche politiche che lo dipingono come intenzionato a rimanere in carica a ogni costo. «Per ciò che concerne la mia posizione, quella di persona estranea ai fatti, respingo con fermezza l'accusa di essere "attaccato alla poltrona"». «Il mio impegno - spiega - nasce esclusivamente dallo spirito di servizio che mi ha spinto a candidarmi quattro anni e mezzo fa e che ha guidato ogni scelta compiuta durante questo mandato di governo». E ancora: «Non vi è alcuna logica di conservazione del ruolo, ma la volontà di portare avanti gli impegni assunti con i cittadini. Alla mia età non ho nulla da chiedere, ma solo da dare».

Nel suo intervento, Mantini lega la questione politica alla fase amministrativa che la città sta attraversando. Parla di stabilità come elemento decisivo per non interrompere il percorso avviato. «Oggi più che mai riten-

► Dopo l'indagine della procura, il sindaco chiarisce: «Garantire stabilità amministrativa»

► «Non sono attaccato alla poltrona, il mio è spirito di servizio e rispetto per la comunità»

go fondamentale garantire stabilità amministrativa alla città e non compromettere il percorso di rigenerazione e riqualificazione che abbiamo avviato anche attraverso i finanziamenti del Pnrr». Il riferimento è ai progetti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che impegnano l'amministrazione su più fronti. Interventi che richiedono continuità gestionale e rispetto delle scadenze.

Il sindaco rivendica il sostegno dei consiglieri consiliare e assicura che il mandato proseguirà senza deviazioni. «Continuerò, forte della mia Maggioranza, a svolgere questo mandato con senso di responsabilità, trasparenza e dedizione, nel rispetto delle istituzioni e dei cittadini». Nelle parole del primo cittadino emerge la volontà di non trasformare la vicenda giudiziaria in un elemento di paralisi politica. Mantini insiste sulla distinzione tra l'inchiesta che riguarda un consigliere e la guida dell'ente. «Lo farò non per difendere una posizione personale ma per onorare l'impegno assunto e per garantire alla città la continuità amministrativa necessaria a completare il percorso di crescita e rinnovamento intrapreso». Insomma, nessun passo indietro. Nessuna apertura a ipotesi di crisi. L'obiettivo è portare a termine il mandato e chiudere i progetti in corso.

Stefano Cortelletti



Cisterna tra Trento e Dubai play-off e torneo internazionale

VOLLEY

«Se avessimo vinto sarebbe stata una giornata da 10 e lode» ha affermato il Dg della Cisterna Volley, Candido Grande a margine della gara di domenica contro la Lube Civitanova, finita al tie break con i pontini in rimonta. «La squadra ha dimostrato di essere in buona forma e ha disputato un'ottima partita contro una squadra di livello alto. Da sottolineare la grande prestazione dell'opposto Tommaso Barotto, il buon esordio del centrale Jacopo Yosti e la conferma dello schiacciatore Yuga Tarumi. Festeggiate inoltre le 400 partite del centrale Enrico Diamantini. Insomma una festa dello sport in un palazzetto gremito e un parterre impreziosito dalla presenza dei vertici Fipav, il presidente Giuseppe Manfredi, il vice segretario Libenzio Conti e l'Ad Vincenzo Parrinello oltre al vice capo della Polizia di Stato ed ex questore di Latina, Carmine Belfiore». Tornando ai numeri della gara contro la Lube, spiccano i 29 punti messi a segno

dall'opposto Barotto che da qualche settimana a questa parte ha cambiato decisamente atteggiamento dopo un avvio di campionato sotto tono. Una delle scommesse vinte di questa stagione che vestirà ancora la maglia del Cisterna insieme al regista, anche lui giovanissimo per questo ruolo, Alessandro Fanizza, domenica costretto a uscire per un colpo all'addome accusato durante il re-

cupero di una palla fuori campo. In risalto anche la prestazione dello schiacciatore giapponese Yuga Tarumi, chiamato a sostituire Pippo Lanza, che ha confermato le sue doti di saltatore. Dopo un avvio dominato dalla Lube la squadra ha comunque trovato con l'inserimento di Diamantini e Muniz per Bayram e Mazzone, un equilibrio che è servito a cambiare il corso della partita con una rimonta decisa (quarto set vinto ai vantaggi 29-27) che raramente si era vista nel corso del campionato. Oggi la squadra partirà per Trento dove domani sera affronterà l'Itas, una gara che chiuderà la regular season e per tornare in campo bisognerà aspettare l'esito dei play-off scudetto per cimentarsi nei play-off quinto posto che mettono in palio un posto nella Challenge europea. Nell'attesa la squadra volerà a Dubai, negli Emirati Arabi, dove parteciperà al Nas, Sports Tournament, alla quale Cisterna ha già partecipato nel 2024.



Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fatto

Gli avvocati al Csm: «Mancano tre presidenti situazione preoccupante»

La nota delle toghe inviata a Palazzo dei Marescialli
Lauretti: tutto questo mina la credibilità dell'ufficio giudiziario

IN TRIBUNALE
Il caso

● Le toghe pontine hanno scritto al Consiglio Superiore della Magistratura chiedendo interventi immediati perchè sono vacanti i tre posti di presidente del Tribunale di Latina. Lo scorso dicembre era stato nominato dal plenum del Consiglio Superiore della Magistratura Antonio Masone che ricopriva l'incarico di presidente facente funzioni aveva raccolto il testimone del presidente Caterina Chiaravallotti

GIUSTIZIA

ANTONIOBERTIZZOLO

■ Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Latina scrive al Consiglio Superiore della Magistratura per sollecitare la nomina dei tre presidenti di sezione del Tribunale di Latina: sia del presidente della sezione penale che del presidente delle due sezioni civili. Le toghe pontine chiedono un intervento immediato alla luce di una situazione che definiscono «preoccupante e che mina la cre-

**«QUELLO CHE STA
ACCADENDO
NON È PIÙ TOLLERABILE
E INCIDE
NELLA FUNZIONALITÀ**

dibilità dell'ufficio giudiziario». E' il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Latina Gianni Lauretti a intervenire. «La situazione attuale del secondo Tribunale del Lazio, per volume di affari e avvocati iscritti all'Ordine forense - osserva - è preoccupante per l'ordinario funzionamento delle sezioni in cui è ripartito l'ufficio giudiziario. In questo senso - continua la nota - il Presidente della seconda sezione civile, il dottor Antonio Masone, è stato recentemente nominato Presidente del Tribunale di Latina, mentre il Presidente della prima sezione civile dal 31 maggio del 2025 ha cessato le sue funzioni per il raggiungimento dei limiti di anzianità». Anche il Presidente della sezione penale, il dottor GianLuca Soana che dirigeva tutta la sezione penale (compreso l'ufficio gip-gup) e pre-



siedeva cinque Corti di Assise ed il primo collegio penale, ha lasciato l'Ufficio per la recentissima nomina a Presidente del Tribunale di Rieti. Appare quindi estremamente urgente e necessaria la nomina dei Presidenti delle tre sezioni del Tribunale per garan-



tire all'Ufficio la regolare funzionalità degli Uffici. Quella rappresentata è una situazione non più tollerabile che mina pesantemente la funzionalità e la credibilità di questo importante Ufficio giudiziario del Distretto della Corte d'Appello di Roma, gravato anche da preoccupanti scoperture di organico di magistrati, ordinari e onorari e del personale amministrativo». La nota è stata inviata alla quinta commissione per il conferimento degli incarichi direttivi e semidirettivi. La situazione infatti come hanno sottolineato gli avvocati è estremamente critica nell'ufficio giudiziario di piazza Bruno Buozzi. Non era mai successo che il Tribunale si trovasse con la scoperta dei tre presidenti di sezione.

Piazza Buozzi
● **Sopra**
il Tribunale
di Latina
e a sinistra
il presidente
dell'Ordine
degli avvocati
Gianni
Lauretti
la nota
è stata inviata
al Consiglio
Superiore
della
Magistratura

Piazza Buozzi Le criticità del secondo Tribunale del Lazio

IN AULA

■ Sono diverse come più volte sottolineato dagli stessi avvocati le problematiche del Tribunale di Latina, considerato il terzo tribunale dell'Italia centrale come importanza e il secondo del Lazio. Il carico di lavoro per l'elevato numero dei processi (molti estremamente complessi), soprattutto nella sezione penale è imponente e la scoperta di organico - come sottolineato anche in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario - è una criticità ciclica. Nel 2025 sono andati via diversi magistrati e tra la sezione penale e quella civile sono arrivati sette giudici. L'allarme resta comunque sempre alto. In passato la situazione più difficile era stata registrata all'Ufficio del Giudice di Pace di via Vespucci.

Il problema della carenza di organico è conosciuto dal Presidente del Tribunale Antonio Masone che in passato ha già affrontato questa emergenza. In occasione del suo insediamento ha puntualizzato diversi temi: «Sensibilizzare sull'importanza dell'organico e affrontare la crisi di personale, sollecitare la nomina dei presidenti di sezione e dare il massimo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Tribunale di Latina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nota

Mantini non lascia la poltrona

Il sindaco respinge gli attacchi dell'opposizione e ribadisce la propria estraneità ai fatti
il primo cittadino sottolinea l'importanza di stabilità: «Non difendo l'incarico, ma la città»

LA NOTA

Un po' per rispondere agli attacchi dell'opposizione e un po' per i mugugni di una città scossa per l'ennesima indagine in Comune negli ultimi dieci anni, il sindaco Valentino Mantini ha affidato a una nota stampa il suo pensiero: «In relazione alle indagini della Procura della Repubblica di Latina che coinvolgono il consigliere comunale Renio Monti, desidero esprimere come Sindaco di Cisterna alcune considerazioni a nome dell'Amministrazione e della comunità che rappresento. In questi giorni si sta sviluppando attorno a questa vicenda un vero e proprio "tri-

LA DENUNCIA: «ATTORNO A QUESTA VICENDA UN VERO E PROPRIO TRIBUNALE MEDIATICO»

bunale mediatico" che rischia di produrre effetti distortivi a danno dell'intera istituzione comunale».

Ribadendo la propria estraneità ai fatti e volendo chiarire le motivazioni del suo impegno, il sindaco ha aggiunto: «Per ciò che concerne la mia posizione, quella di persona estranea ai fatti, respingo con fermezza l'accusa di essere "attaccato alla poltrona. Il mio impegno nasce esclusivamente dallo spirito di servizio che mi ha spinto a candidarmi quattro anni e mezzo fa e che ha guidato ogni scelta compiuta durante questo mandato di governo. Non vi è alcuna logica di conservazione del ruolo, ma la volontà di portare avanti gli impegni assunti con i cittadini. Alla mia età non ho nulla da chiedere, ma solo da dare».

Sottolineando infine l'importanza di garantire continuità e stabilità alla città, Mantini ha



Il Comune di Cisterna, sotto il sindaco **Valentino Mantini**

concluso: «Oggi più che mai ritengo fondamentale garantire stabilità amministrativa alla città e non compromettere il percorso di rigenerazione e riqualificazione che abbiamo avviato anche attraverso i finanziamenti del PNRR. Continuerò, forte della mia Maggioranza, a svolgere

questo mandato con senso di responsabilità, trasparenza e dedizione, nel rispetto delle istituzioni e dei cittadini. Lo farò non per difendere una posizione personale ma per onorare l'impegno assunto e per garantire alla città la continuità amministrativa necessaria a completare il

percorso di crescita e rinnovamento intrapreso». Mantini ha sottolineato come la priorità resti garantire la regolare gestione della città, perché da queste parti la parola commissariamento non è di certo una novità.

● G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IN AULA

Venerdì convocato il Consiglio comunale

L'ASSISE

■ Adesso c'è una data. Il presidente del Consiglio comunale Quirino Mancini ha convocato il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria, con prima convocazione fissata per venerdì 27 febbraio alle ore 17 e seconda convocazione per sabato 28 febbraio alle ore 18, presso l'Aula Consiliare del Palazzo Comunale.

All'ordine del giorno figurano i chiarimenti del Sindaco riguardo le vicende giudiziarie che hanno coinvolto membri dell'amministrazione comunale e alcuni dipendenti dell'Ente, richiesti da dieci consiglieri comunali con nota del 16 febbraio 2026, e la ricomposizione delle commissioni consiliari, tra cui Finanze, Urbanistica, Igiene e Sanità, Pubblica Istruzione, Industria e Affari Generali, con l'obiettivo di garantire un migliore funzionamento dell'assemblea cittadina e una più efficace gestione delle attività istituzionali.

L'incontro rappresenta un passaggio significativo per l'assemblea cittadina, chiamata a discutere sia questioni di trasparenza e responsabilità amministrativa sia la riorganizzazione interna delle commissioni fondamentali per il corretto svolgimento del Consiglio Comunale. Richiesta questa avanzata dal sindaco Valentino Mantini durante l'ultima conferenza dei Capigruppo. ●



Tutti tranne Di Cori

Quando la vittoria arriva prima del ballottaggio

IL RETROSCENA

■ All'esito del primo turno delle elezioni del 2021, quando la poltrona di primo cittadino era contesa tra Antonello Merolla e Valentino Mantini, c'è chi non nascose la propria esultanza: «L'ho detto a Domenico Monti... se va Valentino o Antonello, semo vinto comunque, in entrambe le situazioni». A pronunciare queste parole in una telefonata intercettata dalla Guardia di Finanza, è l'imprenditore Domenico Capitani che, va precisato, non figura tra le persone indagate. Capitani era sta-

to comunque posto sotto controllo dagli inquirenti perché le attuali indagini sul Comune di Cisterna sono partite da un esposto di un ex funzionario relativo alla cosiddetta "buca-cantiere" in centro, di cui l'imprenditore è uno dei proprietari.

Questa frase fa comprendere a chi sta indagando che i due candidati al ballottaggio, nonostante le loro posizioni opposte e distanti, potevano garantire (con alcuni candidati al consiglio) la "vittoria" a chi stava parlando, mentre il primo degli esclusi, cioè Pier Luigi Di Cori, no. Insomma, tutti tranne Di Cori. E se questo potrebbe essere



Un foto del confronto pubblico in piazza con i cinque candidati

visto come una sorpresa, o come un effetto delle indagini, è bene ricordare che non è proprio così. Il 30 maggio 2021, quindi agli albori della campagna elettorale, su queste colonne usciva un trafiletto dal titolo "I politici preferiscono il vino di Capitani", raccontando come in quelle prime calde giornate estive il via vai di candidati consiglieri – almeno due – sia dalla parte di Mantini sia in quella poi di Merolla non fosse per acquistare prodotti di ottima qualità, ma per discutere di politica, schieramenti e strategie.

Poche righe che avevano provocato nelle ore successive una forte polemica, specialmente da parte di chi, almeno a parole, ha sempre voluto prendere le distanze politiche dall'imprenditore, mentre i fatti, anzi le intercettazioni, sembrerebbero dire ben altro. ●



VOLLEY

Platea d'élite per il Cisterna

SuperLega Oltre duemila persone sugli spalti del PalaSport per la sfida contro Civitanova
E parterre illustre a bordo campo con i vertici FIPAV e il vice capo vicario della Polizia di Stato

REGULAR SEASON

GIANPIERO TEREZZI

— L'ultima in casa della Regular Season è stata onorata in pieno: da tutti, nessuno escluso. Oltre due ore e mezza di partita hanno entusiasmato i duemiladuecento spettatori del Palasport: in campo Cisterna e Civitanova hanno dato vita ad una gara entusiasmante, sugli spalti è andata in scena una vera e propria festa.

E davanti a un parterre d'eccezione. Domenica pomeriggio, nella zona riservata alle autorità, si sono accomodati i vertici federali: il presidente della Federazione Italiana Pallavolo Giuseppe Manfredi, il vice segretario FIPAV Libenzio Conti, e l'amministratore delegato di FIPAV Servizi Vincenzo Parrinello. Oltre alle alte cariche della Federazione, a completare la platea d'élite dell'illustre parterre del PalaSport c'era anche il vice capo vicario della Polizia di Stato, Carmine Belfiore.

«Una domenica quasi perfetta, se avessimo vinto sarebbe stata una giornata da 10 e lode - ha sottolineato il direttore sportivo del Cisterna Volley, Candido Grande - Abbiamo assistito ad una festa del volley, con una cornice di pubblico importante e una bellissima partita. La presenza dei vertici Fipav e di un'alta carica della Pubblica Sicurezza del Paese naturalmente ci gratificano, siamo stati onorati di averli a Cisterna, e felici che abbiano assistito ad una bella giornata di sport».

Tornando al campo, oggi la squadra partirà per Trento, dove mercoledì si giocherà l'ultima di regular season: poi si tornerà in campo per le gare ufficiali ad a-



Sopra Belfiore con Grande. In basso (da sx) Conti, Manfredi e Parrinello

prile, con i playoff quinto posto.

Il gruppo contro Civitanova ha dimostrato di essere in buone condizioni fisiche, disputando un'ottima partita di squadra. Sul piano



individuale, da sottolineare la grande prestazione di Barotto, il buon esordio di Tosti, la conferma di Tarumi, e la 400esima in carriera di Diamantini.

Giovedì 26 febbraio, poi, partenza per Dubai, dove il Cisterna Volley giocherà il NAS Sports Tournament, torneo in programma fino al 7 marzo (per Cisterna è la seconda partecipazione alla manifestazione degli Emirati Arabi). Il torneo, in programma presso il Nad Al Sheba Sports Complex, fa parte di una kermesse che comprende anche altri sport, dal padel al ciclismo passando per la scherma, il basket e altre discipline ancora. ●



Dove andare

Ninfa, le nuove aperture dell'oasi

Sabato 21 e domenica 22 marzo le prime date, la Fondazione Caetani ha ufficializzato il calendario. Due i percorsi pensati quest'anno: "Il Giardino di Ninfa e la flora" e "Il Giardino di Ninfa e le rovine"

LA STAGIONE

FRANCESCA DEL GRANDE

I lavori conclusi presso il Monumento naturale nell'ambito del progetto "Il Giardino di Ninfa: dalla memoria del passato alla nuova resilienza e sostenibilità" hanno restituito al pubblico, ormai da mesi, una Ninfa ancora più bella, o meglio ancora "riscoperta" nel suo equilibrio tra natura, storia e ingegno umano che pone al centro la risorsa idrica. Così ne parlava lo scorso luglio il presidente della Fondazione Roffredo



Così bello
● Una veduta di Ninfa, la foto dall'Archivio della Fondazione Roffredo Caetani. Il giardino più bello al mondo apre da marzo ai visitatori per mostrare il suo volto primaverile. Il primo weekend utile è il 21 e 22 marzo

SOLO A FERRAGOSTO VISITE ANCHE IN ORARIO DIURNO, UNICA GIORNATA DEL MESE CON TALE MODALITÀ

Caetani, Massimo Amodio, descrivendo l'Hortus Conclusus, angolo di particolare suggestione, e la centrale idroelettrica, testimonianza di archeologia industriale e "simbolo di rinascita".

Il Giardino continua a suscitare interesse e ad esprimere la sua insita bellezza scritta tra gli elementi che ne raccontano storia e cultura tra ro-

vine romantiche e flora rigogliosa. E sono proprio queste ultime due caratteristiche che hanno ispirato il doppio percorso estivo creato per i visitatori che sceglieranno di tornare nell'Oasi dei Caetani dal 3 luglio al 30 agosto: "Il Giardino di Ninfa e la flora" e "Il Giardino di Ninfa e le rovine". Il primo percorso è un viaggio alla scoperta della concezione della

natura a Ninfa attraverso i secoli, l'altro è da vivere come un'interessante narrazione storica, dal Palazzo della Comunità e la Rocca alla doppia cinta di mura, le chiese medievali e così via, magari con una sosta anche nella Ninfa riscoperta. Un altro viaggio a tappe, di approfondimento e di conoscenza.

La nuova stagione è alle porte. La

Fondazione ha infatti annunciato nei giorni scorsi il calendario delle aperture speciali, che prenderà il via nel primo weekend di primavera: sabato 21 e domenica 22 marzo.

"È un momento atteso da tanti, che ogni anno coincide con il risveglio del giardino - sottolinea la Fondazione - le prime fioriture, i colori che tornano ad accendersi e quel-

Le date Nel giardino più bello del mondo

- Marzo:** 21, 22, 28, 29
- Aprile:** 4, 5, 6, 11, 12, 18, 19, 25, 26, 30, 31.
- Maggio:** 1, 2, 3, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 30, 31.
- Giugno:** 2, 6, 7, 13, 14, 20, 21, 27, 28.
- Luglio:** 3, 4, 5, 10, 11, 12, 17, 18, 19, 24, 25, 26, 31.
- Agosto:** 1, 2, 7, 8, 9, 14, 15. **15 Agosto:** apertura straordinaria con visite anche in orario diurno, poi 16, 21, 22, 23, 28, 29, 30.
- Settembre:** 5, 6, 12, 13, 19, 20, 26, 27.
- Ottobre:** 3, 4, 10, 11, 17, 18, 24, 25, 31.
- Novembre:** 1, 7, 8.

l'atmosfera sospesa che rende Ninfa un luogo straordinariamente unico, capace di offrire emozioni sempre diverse, che mutano giorno dopo giorno e si trasformano con il susseguirsi delle stagioni». Tra le date in calendario, spicca il 15 agosto con il Giardino visitabile in via eccezionale anche in orario diurno. ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA

EDITORIALE OGGI

24 FEBBRAIO 2026

**Ieri a Latina in via Bramante
Gratta e vince
diecimila euro
Festa al Blu Bar**



● La fortuna sosta al Blu Bar di Latina, in via Bramante. È accaduto nella giornata di ieri, subito dopo l'ora di pranzo. Un cliente ha acquistato un Gratta e Vinci da 20 euro e ha iniziato a grattare i numeri che gli hanno riservato una bella sorpresa: diecimila euro di premio. L'inaspettata vincita ha suscitato

grande gioia al Blu Bar di Luciano Pacella e tra tutto lo staff che ha subito condiviso la felicità dell'avventore insieme ad altri clienti del locale situato a due passi dall'ospedale e da sempre molto frequentato per la qualità del servizio e la simpatia del titolare e di tutta la sua squadra.